

TENNISTAVOLO

Castellana, successi e solidarietà

■ CASTELLANA- Weekend ricco di soddisfazioni per le squadre della società pongistica castellanese Asd Fiaccola. Non solo per i risultati conseguiti in serie B1 da Antonio Carbotta, numero due pugliese, Daniele Bajada, il più forte di Malta, e Beppe Coletta, migliore espressione del tennistavolo cittadino, e in B2 da Mimmo Diciolla, Francesco Coletta e Vito Bianco. Il vero successo è arrivato in mattinata: una giornata di sport, informazione e sensibilizzazione sulla malattia di Huntington condivisa presso il centro Irccs De Bellis. Infatti il longevo e prolifico sodalizio locale - fondato nel 1967, vanta ben 31 tesserati - ha sposato dall'inizio della stagione la causa della Lih, la Lega Italiana Ricerca Huntington, inserendo il suo logo sulle proprie divise. Il primo passo per prevenire e sconfiggere questa malattia genetica, rara dominante e neurodegenerativa, che si manifesta intorno ai 40 anni. «In Puglia», chiosa il dottor Ferdinando Squitieri, presidente e direttore scientifico della LIRH, «sono stati appurati circa 5-600 casi, sui 7000 nazionali, con il rischio di moltiplicarsi per almeno tre volte. Noi ne siamo a conoscenza solo in minima parte visto che la gente si vergogna di dichiararla. Si manifesta in diversi aspetti, come la difficile coordinazione dei movimenti, il declino delle capacità cognitive e disturbi di tipo psichiatrico. La ricerca è la speranza: per cercare di prevenire, per dare una qualità dignitosa di vita a chi ne soffre». All'incontro hanno anche partecipato l'assessore cittadino allo sport Maurizio Pace, il presidente della società Nino Bianco e il ds Francesco Coletta, la professoressa Marina De Tommaso, direttrice del Centro Huntington di Bari, e l'ex presidente della Fitet, Stefano Bosi.

[gianluca cascione]